

COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

==.==.==.==.==.==.==.

ALLEGATO al Verbale dell'incontro tenutosi a Villasimius il 07.05.2004 finalizzato alla attivazione dei locali del porto turistico di Villasimius e alla riconsegna di alcune aree demaniali marittime non ricomprese nel primo verbale del 20.02.2004.

Contenuto della discussione

Gibillini: se nulla osta da parte dei partecipanti la seduta viene registrata per poi essere verbalizzata integralmente nel suo contenuto in modo tale da consentire, diciamo, un dialogo più snello. Quindi verrà consegnato poi il verbale e copia della cassetta. Detto questo ringrazio ovviamente i presenti per aver raccolto questo invito che si propone come obiettivo quello di esaminare la problematica relativa al Porto Turistico di Villasimius che, credo, tutti conosciate, ma soprattutto si pone l'obiettivo di consentire che questa struttura ormai collaudata nell'aprile del 2001 venga finalmente fruita ed utilizzata in quanto, a mio avviso, si ravvisano gli estremi di un danno erariale. Il mancato utilizzo della struttura comporta una diminuzione patrimoniale per l'Amministrazione pubblica nel suo insieme, sia essa amministrazione dello Stato, sia essa amministrazione comunale. Quindi ritengo che non sia condivisibile una controversia, non sia tollerabile discutere ancora sulla proprietà e al tempo stesso non fare uno sforzo per fare in modo che questa struttura venga utilizzata. In questi casi, permettetemi una battuta, si dice che mentre i medici discutono, il paziente muore. Quello che si vuole evitare è che questo paziente muoia mentre noi continuiamo a discutere su di chi è la struttura. Credo che la proprietà debba essere analizzata sotto l'aspetto giuridico, debba essere analizzata e su questo da parte mia vi è anche una proposta in tale senso, però contestualmente avviare un percorso per consentire l'utilizzo della struttura. Io così, per memoria, vorrei ricordare che l'opera, il porto turistico di Villasimius, l'opera inizia con un finanziamento del 1990, quindi nell'ambito di un finanziamento ex Cassa per il Mezzogiorno del 1990. Un progetto che viene esaminato nel 1990, un'opera che viene collaudata, e chiedo qua l'assistenza tecnica dell'ing. Vivant che il collaudo significa che l'opera è, può essere fruita, può essere utilizzata. Quindi viene collaudata il venti aprile del 2001. Oggi ci incontriamo ed è il sette maggio del 2004: tre anni di strutture inutilizzate, a mio avviso, è tre anni di danno erariale. Dopo il collaudo inizia un percorso che, a mio avviso, non rende onore alle Amministrazioni interessate, compresa – dico – anche quella comunale, di scambio di corrispondenza. Iniziano i lavori da parte della commissione all'uopo deputata per la delimitazione dell'area demaniale. Questi lavori, salvo che il tenente di vascello qui presente che fa parte della commissione mi dica diversamente, questi lavori ad oggi non sono ancora completati. La mia proposta è che nelle more inizia una corrispondenza da parte della

Capitaneria dove chiede la consegna delle opere. Dal mese di dicembre, o meglio, dal mese di gennaio inizia una fitta attività da parte dell'Amministrazione Comunale che consegna parte delle opere ricadenti nell'area demaniale e parte delle opere ricadenti nell'area comunale che, a nostro avviso, secondo un parere legale, sono funzionali al porto. Quindi, al di là della proprietà si è tenuto conto di quella che è la funzionalità, la pertinenza dell'opera al porto e quelle strutture sono state consegnate, sono state consegnate all'Amministrazione Marittima. Successivamente non vengono consegnate una parte di opere che, pur ricadenti nell'area demaniale erano un..... facevano parte di un unico bene con destinazione commerciale che ricadeva invece nell'area comunale. Su questo credo che sia necessario un'approfondimento giuridico per capire di chi è la proprietà. In questo momento io ritengo che si debba invece trovare una soluzione di buon senso per consentire l'utilizzo anche di quelle strutture. Perché andando a vedere scopriamo che su alcuni locali l'ingresso è in area demaniale ed il resto della struttura, in prevalenza, è su area comunale. Successivamente a questo incontro ho chiesto all'ufficio tecnico di procedere nel senso richiesto dalla Capitaneria di Porto, di restituire anche quella parte di struttura ricadente nell'area demaniale. Questo significa che il Demanio avrà una parte di una struttura, avrà l'accesso di una struttura che andrà invece nell'area comunale. E' intendimento dell'Amministrazione Comunale che tutti i beni che ricadono nell'area comunale verranno affidati a terzi. Verranno messi immediatamente..... verranno utilizzati immediatamente. Questo significa che laddove non si trovi un accordo per consentire l'utilizzo dell'intera struttura, non avrò nessun problema a far delimitare quell'area con delle catenelle o con un muro in cartongesso o quello che sarà, però andremo veramente a farci ridere dietro da tutti, perché andremo a delimitare una struttura che ha un'unica funzionalità. Quindi mi auguro veramente che ci sia uno sforzo di buon senso in questo caso. Devo dire anche una cosa: che tra gli atti che l'Amministrazione comunale ha compiuto è quello di andare a determinare quello che è il canone annuo di quelle strutture non utilizzate. Questo canone complessivo è intorno ai 200.000 euro, di cui una parte di questi 200.000 euro ricadono in area demaniale. Questi 200.000 euro, sia chiaro a tutti, è un danno erariale e immediatamente conclusa questa riunione l'Amministrazione Comunale adotterà una delibera che verrà inviata alla Corte dei Conti per le successive valutazioni. Quindi la mia proposta è quella di perché ricordiamoci che siamo tutti Amministrazioni Pubbliche, quindi la mia proposta è quella di accantonare momentaneamente la controversia, andare a individuare un collegio di saggi composto da legali, un legale dell'Amministrazione Comunale, un legale dell'Amministrazione Marittima o del Demanio, un legale scelto di comune accordo tra le parti che possano studiare, approfondire la problematica e avanzare una proposta di definizione della proprietà. Parallelamente a questo percorso, la proposta che io faccio è quella di condividere..... quella di mettere in uso, con il consenso di tutti le strutture, quindi metterle a reddito e parte, diciamo, di questo canone, la proposta che io faccio che certamente questo canone, quello di competenza dell'Amministrazione diciamo statale verrà versato sulle casse dello Stato. La restante parte verrà versata nelle casse dell'Amministrazione Comune. Aggiungo che per quanto riguarda la parte che verrà versata nelle casse dell'Amministrazione Comunale saranno risorse che verranno utilizzate per il ripristino dell'immobile, per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile. Verranno utilizzate per la conservazione del patrimonio ambientale che insiste sull'Area Marina Protetta. E' evidente che laddove un giorno, in futuro, venisse individuato il proprietario dell'area, questo soggetto sarà titolato a richiedere quel canone, ad avere il versamento di quel canone, perché correttamente va al soggetto proprietario, ma intanto evitiamo che si protragga un danno erariale. Io con questo ho

terminato, tenuto conto che aggiungo che una parte di questa struttura verrà destinata all'Area Marina Protetta, che non ha locali e continuamente il Ministero dell'Ambiente ci sollecita l'individuazione di locali adeguati per l'area Marina Protetta. Una parte di questi beni verranno destinati ad una sede del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale che ai sensi del Decreto Ministeriale Istitutivo dell'Area Marina Protetta è un soggetto di cui l'Ente Gestore si può avvalere per garantire un'azione di vigilanza 365 giorni all'anno nell'Area Marina protetta. Una ulteriore annotazione che voglio fare è questa: ai sensi del Decreto Ministeriale istitutivo dell'Area Marina Protetta, ai sensi del provvedimento di concessione del finanziamento originario, il Comune di Villasimius è inequivocabilmente l'ente gestore della struttura. In quanto ente gestore è il soggetto che avrebbe dovuto gestire la struttura, è il soggetto che ha la titolarità per la struttura. Noi di questa facoltà vogliamo avvalercene ma ce ne vogliamo avvalere con buon senso, Mi rendo conto che una parte della struttura è già stata consegnata da parte della Capitaneria di Porto ad altro soggetto. Siccome ritengo e riconosco quella concessione come una concessione valida ed efficace credo che buon senso vorrebbe che, laddove questo soggetto sia interessato, possa gestire l'intera struttura. Quindi farò una prima proposta in quanto non ha senso avere più soggetti in quanto si vuole individuare un unico soggetto responsabile all'interno del porto in quanto, ripeto, c'è una concessione che li vincola nella scelta di, o in una possibilità di gestione diretta. Quindi, detto questo, vorrei veramente sentire qual'è la valutazione su questo che ho rappresentato partendo ovviamente dal Comandante Sotgiu a cui rinnovo veramente il ringraziamento per aver raccolto questo invito che è di estrema importanza posto che, successivamente a questo incontro, al di là degli esiti dell'incontro, il Comune di Villasimius procederà alla consegna delle aree demaniali nel senso richiesto con l'ultima nota e per poter, appunto, chiudere o quanto meno completare una parte delle operazioni di riconsegna.

Comandante Sotgiu: ha richiesto tollerabilità e buon senso, però nell'exorsus che lei ha fatto nella discussione mi pare che fosse più improntato a mettere, come dire, pastoie e comunque a imporre quella che comunque sembra già una volontà dell'Amministrazione a dire: guardate, signori, non si può fare altro che in questa maniera. Io son venuto qua, mandato dal Comandante Direttore Marittimo e non già per emanare editti, non già per dire: le cose si fanno così. Son venuto qui per discutere e per dire : le cose si fanno così. Son venuto qui per discutere e per dire quali sono le ragioni legali che impongono all'Autorità Marittima un determinato comportamento. Tutto questo nasce da anni di esperienza, dall'aver fatto il titolare del Demanio Marittimo per tanto tempo, dall'aver assunto responsabilità dirigenziale però non sono qua chiamato a manifestare la volontà e quindi predisporre per un atto della Capitaneria di porto. Perché questo ? Perché siamo in un campo che riguarda il Demanio Marittimo dove deputato è assolutamente il Capo del Compartimento. Dice ma perché non è venuto il Capo del Compartimento! Perché il Capo del Compartimento ha la facoltà quando si tratta di delimitazioni di, con un provvedimento sottoscritto, di delegare. Oggi non siamo venuti per una delimitazione quindi potevo venire anche io senza delega, per disquisire in materia giuridica su quello che è demanio. Lei ha dato la parola a me però ha esordito parlando di danno erariale. Quindi penso che dopo il suo intervento credo sarebbe dovuto intervenire l'ing. Addis che è il perito, oh mi scusi dott. Addis non volevo offendere né gli ingegneri né i dottori. Questo il Signore me ne guardi. Il signore me ne guardi, è soltanto un lapsus. Lui è il peritus peritorum del danno erariale perché lo gestisce, insomma. Lui è deputato a questo e quindi sulla storia e sulla ipotesi da lei fatta di un imminente danno erariale ne discuterà con lui. Il problema è: abbiamo come collettività, mi ci metto anch'io oppure specificatamente il Comune di Villasimius, ha ottenuto come tanti altri Comuni della Sardegna, dalle

organizzazioni proposte, se non ricordo male era la CASMEZ, un sovvenzionamento congruo per realizzare che cosa? un porticciolo turistico. Questi soldi sono serviti alla realizzazione del porticciolo turistico ma in prima istanza si è dovuto provvedere ad aumentare le aree che evidentemente servivano per la realizzazione di questo porticciolo turistico Aree che sono state, evidentemente acquistate, io non ho avuto la documentazione perché l'avrei dovuta chiedere al Genio Civile OO.MM. oppure alla Cassa per il Mezzogiorno oppure direttamente anche adesso. Quindi si è addivenuto all'acquisto di un certo numero di terreni privati che, non so e non mi voglio esprimere sulla opportunità o meno di accatastarli in proprietà del Comune cosa che, per dire, per altre realtà non si è mai fatto e poi è stato realizzato il porto. Adesso, tanti anni di esperienza, e non c'è un caso diverso, almeno per quanto io conosca, in Sardegna, quando si è realizzato un porto, sia fatto da un privato sia fatto con i soldi pubblici, ma sempre da un privato quale è, in questo caso, nella sua accezione, il Comune, si è chiaramente utilizzato, sono state sempre chiaramente utilizzate non solo le aree demaniali ma, vivaddio, anche le aree che una volta erano private, espropriate, oppure dal privato pagate. Facciamo l'esempio di Porto Cervo, facciamo l'esempio di Ottiolu facciamo l'esempio di Alghero, facciamo l'esempio – quanti ne volete. Facciamo l'esempio del Porto Canale dove la..... ha sborsato miliardi per comprare i terreni del Comune di Assemmini, etc. per poter realizzare le banchine e quant'altro. Tutti quei terreni privati non li ha gestiti la Ca....., li ha gestiti l'Autorità Marittima perché di fatto sono di proprietà demaniale. Nel caso concreto: è stato realizzato il porto utilizzando tutte quelle aree e creando dei manufatti, va bene, che erano stati individuati e progettati per essere a servizio del porto e in quanto progettati con la previsione di utilizzo al servizio del Porto, chi è preposto poi a, per effetto dei lavori, completare, dove ci sono erosioni, dove c'è l'acqua entra l'acqua, esce l'acqua, si fanno i riempimenti e quant'altro, chi è preposto a individuare poi quale è il nuovo obbligatorio, necessario, confine demaniale valuterà tutte quante queste cose e la regola dice, la regola, la legge dice, determinerà quale è il nuovo assetto e quale è il nuovo demanio. Lei dice che ci sono state delle lungaggini dacchè il Porto è stato completato ed è stato definitivamente collaudato. Mi pare di aver capito che è del 2001 il collaudo. Presieduta la Commissione da uno del Genio Civile OO.MM. e soltanto per effetto di uno scritto di poco tempo fa dell'organo deputato noi siamo venuti a conoscere che il completamento diciamo così, del collaudo poteva essere datato senz'altro al 2001 perché era stato fatto il collaudo anche ai sensi del codice della navigazione e non nel senso delle altre leggi per le quali è sempre competente il Genio Civile, però, però non so o con il Genio Civile OO.MM. Ma questo è un dettaglio. Una volta completata l'opera e qui potrà esserci anche, come dice Lei, una responsabilità ma con la giustificazione che ho voluto dare pocanzi, una responsabilità anche dell'Autorità Marittima però, vede, l'Autorità Marittima ha dovuto operare in questi tre anni in mezzo a discussioni, a pretese, ad una alternanza di amministrazioni Comunali per cui la destra non sa cosa faceva la sinistra e, insomma, ci siamo un attimino, già da allora un certo tipo di pretese che dovevano essere quanto meno ridotte e comunque anche ammansite le pretese, perché ha detto bene lei, l'Amministrazione Comunale in quanto Amministrazione dello Stato, dice lei, ente territoriale dello Stato assieme a Province, Regioni e quant'altro etc., sì tutto questo, però non è che è autonoma, Devo obbligatoriamente operare secondo i criteri legali che nascono dalle norme, dal Codice della Navigazione, da una legge speciale. Bene. A questo punto bisognava determinare quella famosa linea nuova che comprendesse nella sua totalità il porto, quelle opere per le quali c'è stato il sovvenzionamento, sono stati pagati i terreni e quant'altro. Su questo, evidentemente l'Autorità Comunale, in questo caso rappresentata da lei, ma anche da prima, evidentemente..... perché io ho assistito tra

l'altro, il dott. Addis è testimone, a certe vicende..... poi anche qui mettiamoci poi a fare il calcolo delle responsabilità, cominciamo a dividerle fatto cento il valore, ognuno si prenda la sua parte, il precedente, la precedente Amministrazione Comunale si rivolgeva spessissimo a S.E. il Prefetto Orrù percon pretese che giustamente il Prefetto diceva: non è possibile andare avanti così, cercate un po' di vedere. Allora noi già da allora abbiamo chiarito quale è la legge, qual è l'intendimento della nostra Amministrazione e l'Amministrazione dell'Agenzia del Demanio. La legge dice che bisogna incamerare tutti i beni che, evidentemente, sono demaniali. L'art. 28 del Codice della Navigazione dice che il Demanio il lido, la spiaggia, i porti. I porti quando intende porti intende tutto quello che è al servizio del porto. Ora che si voglia fare delle disquisizioni: ah, ma i servizi igienici, oppure i ristoranti oppure.... No, no nei porticcioli turistici quelli sono di quel porto. Adesso lei dice di risolvere per tempo la situazione. Mi passi questo detto latino: "homo faber fortunae suae" ognuno è fabbro del proprio destino.....

Dott. Gibillini: nasco a Carbonia, se lo può tradire in italiano.....

Comandante Sotgiu: l'ho già tradotto: homo faber fortunae suae.....

Dott. Gibillini: no, no in italiano, nasco a Carbonia in provincia di Cagliari, se può tradurre in italiano.....

Comandante Sotgiu: mi sembra ironia.....

Dott. Gibillini: la ringrazio.....

Comandante Sotgiu: mi sembra ironia facile anche perché l'ho tradotto immediatamente. Quando ho detto "homo faber fortunae suae" ho aggiunto subito dopo: l'uomo è fabbro del proprio destino. Avete sentito tutti? Allora non ha sentito lei.

Dott. Gibillini: allora non ho sentito io.....

Comandante Sotgiu: ho tradotto: l'uomo è fabbro del proprio destino, è l'artefice del suo destino. In questo caso – se il destino è quello di poter avere un porto funzionale, attivo, un porto, così, che possa servire al territorio, che possa servire alla collettività etc., sbrighiamoci a renderlo tale come porto. Sbrighiamoci a determinare chi lo deve gestire. Sbrighiamoci a determinare tutte quante queste cose. Come? Applicando la legge. Allora il porto ritorni da quello che era, demanio selvatico più terreni abbandonati, forse dediti al pascolo etc., dove l'uomo ha creato il porto, lo prenda chi lo deve non gestire, chi lo deve amministrare, la Capitaneria di porto secondo gli intendimenti e secondo le valutazioni che l'Agenzia del Demanio dà di natura dominicale e quant'altro; secondo gli intendimenti di natura tecnica che l'organismo preposto, l'ex Genio Civile, non ricordo mai il vostro nome, Santo Iddio Benedetto, il Provveditorato etc. e, secondo questi termini tecnici daranno la loro, verranno acquisiti i beni e dato immediatamente in concessione. A chi? A chi lo deve gestire. La gestione, badi bene, è una prerogativa dell'organo preposto che è la Capitaneria di porto, fatti salvi quegli interventi legislativi particolari che noi troviamo, per dire nella legge istitutiva del finanziamento al Comune di Villasimius, così come al Comune di La Maddalena, così come al Comune di I soldi ve li do io, voi fate quello che dovete fare però sappiate che la gestione spetterà al Comune, se lo verrà fare. Diversamente gestite voi.

Questo è quello che io ho trovato in numerose norme che prevedevano il finanziamento per la costruzione del porto. Allora noi, in tempi brevissimi possiamo garantire una delimitazione del porto così come quello evidenziato nei progetti che sono stati, diciamo così, dati all'organizzazione che lo ha costruito, all'organizzazione che ne ha vigilato sulla costruzione, all'organizzazione che lo ha dovuto poi collaudare, perché ha collaudato l'organizzazione dello Stato, ha collaudato tutto, non è che ha collaudato soltanto quello che

era stato realizzato semplicemente su terreno privato e quell'altro poi invece.....
Anche perché abbiamo dei servizi che sono onnicomprensivi, devono necessariamente essere utilizzati da tutte le parti. Quindi questo spezzettamento non lo voleva il legislatore quando ha creato il Codice della Navigazione, ma non lo vuole nessun benpensante. E allora lo strumento perché ci possa essere effettivamente una unicità di intenti nella gestione non può che prevedere un unico soggetto che si prenda tutto quanto. Allora, nel caso concreto noi possiamo immediatamente dire che cosa è porto, delimitarlo e subito dopo, senza ulteriori pastoie, senza ulteriori, come dire, ricorsi e quant'altro etc., ognuno per parte sua si darà da fare, io per venire a fare la delimitazione, lui per mandare l'ex ufficio tecnico erariale per fare i rilievi con il prisma e quant'altro anzi si fanno contestualmente alla delimitazione per cui dopo una settimana noi abbiamo tutto quanto pronto e noi vi possiamo dare, nel giro di un mese, una volta che le carte siano passate all'Agenzia del Territorio per la convalida, la firma etc. etc. col parere del Ministero noi vi diamo in consegna, in concessione il porto. Ve lo diamo tutto, ve lo diamo tutto. Lei ha finito di chiamare i giuristi, lei ha finito di avere problemi, lei ha finito. Potrà indubbiamente soddisfare le esigenze della collettività dando immediatamente secondo un suo criterio, così come previsto dal Codice della Navigazione in subappalto, non si usa quel termine, si usa 41 bis, 45 bis etc. lo dà ad un'organizzazione che lei reputa, la Giunta reputa con provvedimento idoneo per gestire il ristorante, ad un'altra idonea per gestire questo..... tutto, potrà darla all'Area Marina Protetta. Su quello però volevo fare un appunto. Non so per quale motivo ma l'Amministrazione dello Stato ha preteso che la gestione dei beni demaniali nelle aree marine protette venisse mantenuta dall'organizzazione dell'ex Marina Mercantile diciamo così, in questo caso della Capitaneria di Porto. Così succede a La Maddalena, così succede dalle altre parti, così succede dalle altre parti. La pretesa del Comune sarà anche motivata giustamente dalla immediatezza, sarà anche motivata dal fatto che voi qui vedete, controllate, sapete e così via. Però la legge è legge. E non voglio ritornare al latinorum di manzoniana memoria, la legge è legge, anche se dura bisogna accettarla. Fermo restando, però, di questo ce ne dovete dare atto, che la Capitaneria di Porto di Cagliari non si è mai permessa, ma neanche di contrastare una minima volontà dell'autorità comunale. Certo chi, mi passi adesso, la prendiamo così e poi ci beviamo sopra, se lei mi chiede di togliere a me le carcasse dei delfini, non sono deputato io. Questo lo ha sempre fatto, da che mondo è mondo, io ricordo due volte ho avuto la sfortuna, la disgrazia, di avere un cetaceo in porto, con le ruspe del Comune le abbiamo portate in una spiaggia da noi individuata, perché quella poteva essere, abbiamo fatto gli scavi, abbiamo messo questo cetaceo dentro questi scavi, abbiamo messo la calce, tutto giustamente a spese del Comune, perché lei ha scritto benissimo in quella lettera, deputato all'Igiene Pubblica è l'Amministrazione Comunale. Ma senza nessun problema

Dott. Gibillini: sì, si su questo sto mandando una relazione al Ministero dell'Ambiente, lascerei da parte questo problema. Sto mandando una relazione al Ministero dell'Ambiente sulla vicenda.

Comandante Sotgiu: sì, ci fa piacere così il Ministero dell'Ambiente apprezzerà intanto il nostro intervento. Abbiamo mandato, così come prevedono le norme i tecnici che hanno valutato quello che dovevano valutare, hanno fatto i soliti prelievi del sangue, i soliti prelievi della temperatura le misurazioni per vedere se è un fatto normale. D'altra parte lei se lo immagina insomma un sottoufficiale di marina che viene là e si mette a tirare una cima per mettere lì..... chi lo paga, non è..... Così come non è possibile tampoco il dover da parte dell'Autorità Marittima predisporre la pulizia delle spiagge. Da sempre la pulizia delle spiagge, anche per effetto di eventi naturali, tipo piogge, vento, mareggiate e

quant'altro, la pulizia delle spiagge è stata sempre interesse, ma non solo interesse, dell'Amministrazione Comunale la quale, tra l'altro, ricordo ad Olbia, per certi particolari interventi tipo inquinamento all'interno del porto di Olbia e anche nella zona costiera etc. chiese immediatamente delle sovvenzioni che gli furono date con parere della Capitaneria, che aveva proprio evidenziato la gravità e quant'altro e quindi anche il danno per.....Io non vorrei ulteriormente introdurre sul fatto specifico della demanialità, del porto. Eventualmente però sono, invito lei dottore, a ulteriormente proseguire in questa ricerca con i legali, con chi è cultore del diritto, con sentenze giurisprudenziali etc. per verificarne appunto la bontà delle mie osservazioni che comunque gradirei che vengano eventualmente confutate o approvate anche dall'Agenzia del Demanio. Per ora ho finito. Se ci dovessero essere ulteriori..... Ah, volevo dire L'arbitrato. Per quanto riguarda l'Arbitrato non è una cosa che si predispone sulla scorta..... perché l'arbitrato è un fatto fortemente oneroso e noi non abbiamo disponibilità di provvedere al pagamento di particolari parcelle. Ma non è previsto neanche dalla norma che noi facessimo l'arbitrato. Se e quando ci dovessero essere delle interpretazioni da parte nostra ritenute fallaci da chi ha interesse, ma ci sono tutti gli organismi giurisprudenziali che possono..... dal Consiglio di Stato ma prima ancora c'è proprio, nella immediatezza dell'operazione di delimitazione prima ancora che..... C'è lo strumento di rivolgersi al superiore Ministero, dire quali sono le strutture, quello interviene. Sarebbe la seconda ipotesi da applicare per non perder tempo. La prima è quella che ho già detto. Se poi si dovesse proseguire con il provvedimento finale che aleggia e prevede, non in accordo, il termine è un altro, mi sfugge.....dice dott. Addis..... in concerto, in concerto tra l'Autorità Marittima e l'Agenzia del Demanio, una volta che c'è questo provvedimento firmato di concerto etc., allora si potrà procedere evidentemente alle altre azioni. Il TAR, nel caso concreto.

Dott. Gibillini: In buona sostanza, allora, per quanto riguarda.....non entro in polemica, non entro ovviamente, evito di entrare in polemica su tutta una serie di aspetti riguardanti i delfini piuttosto che.....evito proprio nell'economia della discussione.

Comandante Sotgiu: no, no l'ho detto..... mi permetta dottore, l'ho detto soltanto..... per dire: noi siamo legati alla legge. Se mando.....

Dott. Gibillini: prendo atto.....

Comandante Sotgiu: scusi se io mando una mia squadra di lavori, una mia squadra a togliere i delfini, quella vuole essere pagata, Io dovrei provvedere a pagarla e poi ci devo rimettere di tasca mia perché la legge, non me lo consente. Se la legge me lo avesse consentito e mi avesse fatto: no, sei tu che devi andare, come sei tu che devi andare a soccorrere le persone, come sei tu che devi fare questo o quell'altro, io l'avrei fatto..... Io ho detto che non possiamo essere creativi. Le leggi ci sono e vanno rispettate.

Dott. Gibillini: allora, visto che lo richiama, entro nel particolare, va bene. Diciamo che la legge prevede però che chi è proprietario di un bene ne abbia anche gli oneri. Qui si rivendica la proprietà, che, anzi, la proprietà è certa del mare, si rivendica la proprietà del porto e quella parte è certa, quindi ritenevo che chi avesse la proprietà ne avesse anche i relativi oneri. Qua invece si dice che l'Amministrazione è proprietaria ma tutti gli oneri relativi sono invece a carico dell'Amministrazione Comunale perché anche quell'operazione è costata all'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda invece la sostanza riguardante il porticciolo devo dire che mi sembra di capire che per quanto riguarda la proposta di individuare un collegio di persone, di giuristi, di legali che possono esaminare la problematica, viene accantonata, non viene condivisa in quanto lei sostiene che la posizione della Capitaneria è l'unica posizione sostenibile e che, in buona sostanza si concretizza in proprietà

della Capitaneria. Quindi noi come Amministrazione Comunale mi sembra di capire, noi dovremmo, questa è la sua proposta, dovremmo consegnare l'intera struttura e successivamente la Capitaneria potrà in essere una serie di atti di concessione della struttura al soggetto. Come lei ben sa lì già esiste una concessione a favore di una società privata in cui il Comune di Villasimius ha una quota minoritaria, il 35%. Questa è una concessione già fatta

Comandante Sotgiu: homo faber fortunae suae. Anche là l'artefice del proprio destino è solo il Comune di Villasimius che per progetti futuri ha voluto/organizzato questa fetenzia, chiamiamola così, mi passi il termine. E lei dovrebbe essere concorde con me ha voluto organizzare una cosa veramente strana.....

Dott. Gibillini: abbia pazienza non l'ho interrotta e gradire se potessi concludere perché fetenzia diciamo, può trattarsi..... no io dico che la concessione, ripeto la concessione è stata data ad una società privata. Non certo al Comune di Villasimius, questo è un primo dato di fatto. Tornando invece alla sostanza lei quindi dice: questo collegio non è condivisibile posto che l'Amministrazione Comunale è anche disponibile a sostenere gli oneri di questo collegio, però poi tenuto conto che il dell'Amministrazione Marittima dovrebbe essere l'Avvocatura dello Stato, ma prendo atto che non condivide questa impostazione così come prendo atto che nelle more di definizione della vicenda non è disponibile a condividere la immediata concessione del bene a soggetto che attualmente sta gestendo il porticciolo in quanto lei dice: questa concessione noi la potremmo fare soltanto nella misura in cui il Comune di Villasimius ci consegnerà tutta la struttura. Ora queste riflessioni giuridiche che lei ha fatto io ribadivo che è una posizione di parte che potrebbe essere anche condivisa, ma necessariamente deve essere confrontata con un'altra posizione giuridica che è quella sostenuta a suo tempo dall'Amministrazione Comunale su cui le parti continuano a discutere. Quindi il suo intervento porta i lavori indietro di tre anni quando nell'ambito, ripeto le sue parole, degli incontri nella commissione di delimitazione dell'area demaniale si continuava a discutere sulla proprietà, di chi era di chi non era, si diceva da un lato, l'Amministrazione Marittima diceva è dello Stato, dall'altro il Comune diceva che una parte era del Comune. La mia proposta era quella di accantonare momentaneamente queste discussioni giuridiche e affidarle a soggetti deputati al riguardo che non è certo il Commissario Straordinario ma non può che essere un legale. Quindi ne prendo atto del fatto che non venga accolta, ma anzi si ribadiscono posizioni già sostenute. Quindi detto questo non posso che con dispiacere dire che per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale proseguirà nelle proprie azioni che sono dirette a consentire l'utilizzo del bene al di là delle polemiche, al di là delle posizioni giuridiche perché questo comporta e ha comportato un danno erariale di cui apprezzo le sue considerazioni ma queste saranno considerazioni che verranno fatte in altra sede, questa non è la Corte dei Conti, quindi ognuno poi farà queste considerazioni direttamente al procuratore Generale della Corte dei Conti. Se il dott. Addis ha qualcosa da aggiungere le sarei grato per sapere quale è la posizione.....

Comandante Sotgiu: da aggiungere..... Il dott. Addis dovrà entrare nel merito e dire le cose – non aggiungere. Deve fare la sua elucubrazione di tutta questa discussione, altro che aggiungere. Faccia la sua..... se no al servizio degli altri.....

Dott. Addis: Condivido in pieno le considerazioni precise e complete del comandante. In pieno senza nessuna riserva. E aggiungo solo questo che, visto che le cose non mi sembra possano andare verso una soluzione, almeno mi sembra che non stiano andando verso una soluzione io propongo.....

Comandante Sotgiu: la notte porta consiglio!

Dott. Addis: va bene, adesso a me sembra, io ho questa impressione. Quindi secondo me, come ho già detto venerdì scorso, si dovrebbe accelerare l'iter della delimitazione. Effettuata la delimitazione vediamo che cosa succede. Se no è inutile. Qui non ne caviamo piedi. Perché siamo, abbiamo due fronti contrapposti siamo.....

Comandante Sotgiu: ma saranno anche due teorie di pensiero, due motivi.

Dott. Addis: chiamiamole come vogliamo.....

Comandante Sotgiu: noi siamo abituati al nostro retaggio di tanti anni per cui
Questo è demanio, questo è demanio. Adesso dobbiamo essere assistiti sempre dal legale, che mi pare una sua.....

Voci che si accavallano

Dott. Gibillini: la proprietà è un diritto.....

Dott. Addis: noi non possiamo.....

Comandante Sotgiu: ma lei a fianco un ingegnere lo vorrebbe per disquisire sulle sue programmatiche, no..... ed io non voglio un legale.

Dott. Addis: Acquisire la proprietà attraverso un arbitrato. Per noi è un qualcosa di abnorme. Acquisire o cedere una proprietà attraverso un arbitrato. Poi qui abbiamo la convenzione 138 del 1990 per la realizzazione delle opere a mare che conosciamo tutti a memoria e più che a memoria. Noi abbiamo esaminato tutte le carte, le abbiamo esaminate nel mese di dicembre, le abbiamo radiografate e siamo arrivati a questa conclusione: non possiamo assumerci una responsabilità che ci porterebbe a cozzare con i codici. Ed ho finito.

Dott. Gibillini: Va bene, ripeto, però i discorsi sono quelli fatti già a suo tempo che vengono ripetuti senza nessuna novità. Io dico che, purtroppo, abbiate pazienza, il tempo è scaduto. Il tassametro presso la Corte dei Conti è già iniziato a correre. Purtroppo tutte le considerazioni che sono state fatte in questo momento sia dal Comandante Sotgiu che dal dott. Addis sono considerazioni che nel corso di questi ultimi tre anni purtroppo non hanno portato ad un risultato. Dico purtroppo. Quindi non posso che prenderne atto e chiedo invece se l'ing. Vivant vuole non aggiungere ma intervenire. Ma aggiungere era nel termine ovviamente di contributo alla discussione.

Ing. Vivanet: io vi ringrazio, come ha ricordato il Comandante Sotgiu ho una laurea in ingegneria. Mi vergogno di averla perché vedo che è molto più importante invece definire le cose sotto un profilo giuridico. Noi quando abbiamo.... (cambio cassetta)..... Di dover pagare per esempio, dei danni. Il nostro ufficio giuridico è la Capitaneria di Porto. E' lei il titolare delle decisioni, delle delibere. Io non la posso contestare, non la contrasto. Voglio solo ricordare una cosa. Io l'altra volta ho detto: in attesa di una nuova delimitazione, in attesa di stabilire la proprietà di questi fabbricati, non si può ricorrere a delle soluzioni provvisorie? E lo dico perché qua ho un foglio di carta del nostro ufficio che dice che si sono già state tre concessioni demaniali provvisorie. Pur limitate alla sola stagione estiva e nell'ambito demaniale marittimo. Adesso il problema al quale, e vi chiedo scusa in quanto stò intervenendo forse in un argomento che non è di natura tecnica, ma non è possibile dire: va bene, questo fabbricato stabiliremo di chi è la proprietà, vedremo i modi in cui stabilirla, me li potete suggerire più voi che non il sottoscritto, ma nel frattempo, se questo bene si potesse dare in concessione, come diceva il Commissario e ricavarne un importo, che potrebbe essere utilizzato per la manutenzione, con un impegno, non so se può avvenire questo, ma il Comune che si impegna, se lo date a me provvisoriamente, io quello che incasso, e questo mi sembra quello che ho capito, lo metterò da una parte. Certo vi renderò le spese per la manutenzione. Il resto, se ne resta, chiedo scusa, se poi si dimostrerà che io dovevo essere solo

concessionario di quel bene perché non ero proprietario, sono pronto a restituirvelo, mi pare di aver capito questo.....

Dott. Gibillini: si ha compreso correttamente.....

Ing. Vivanet: perché in attesa della nuova delimitazione sulla quale il Comune potrebbe ricorrere e che quindi potrebbe anche..... sempre che non vogliamo sentire il parere giuridico di un Avvocatura dello Stato che si riunisce con un rappresentante legale del Comune, e questo non mi sembra ci dovrebbe comportare una spesa a noi Amministrazione, perché nel frattempo non troviamo una soluzione provvisoria come è avvenuto già in precedenza. Se si può eh?!

Dott. Gibillini: la proposta che ho fatto e che non è stata accolta però.....

Comandante Sotgiu: la proposta io l'accetto immediatamente. Io do in concessione tutte le opere portuali, quelle che sono scritte qua, è fatta. Chiusa la discussione. Tutte le opere.....

Dott. Gibillini: cosa intende: do in concessione!.....

Comandante Sotgiu: tutte quelle che son state pagate dallo Stato per la realizzazione del porto. Qui c'è una voce: opere portuali. Opere portuali. E c'è tutto. C'è l'attuale ristorante, ci sono i cavi elettrici che passano sotto sia al terreno privato che al terreno già da subito demaniale e compagnia cantando qui c'è tutto. Facciamo questo. Non lo può accettare perché dovrebbe avere.....

Dott. Gibillini: no, no ma non glielo accetto.

Comandante Sotgiu: dovrebbe, in ipotesi prendere, assumere in concessione quello che lui ritiene essere invece accatato al Comune, di proprietà del Comune e quant'altro.

Dott. Gibillini: no, no. Allora la proposta Allora può chiarire meglio, comandante Sotgiu può chiarire meglio, comandante può chiarire meglio questo: io son disposto a darlo in concessione. Perché la proposta era: a prescindere dal problema, immediatamente facciamo un protocollo d'intesa, un'intesa dove diamo, mettiamo in uso i beni, diamo in concessione.....

Comandante Sotgiu: allora le faccio un'altra cosa così sono un poco più chiaro.....

Dott. Gibillini: no così.....

Comandante Sotgiu: adesso chiarisco. Lei scriva una nota dicendo: guardate, io all'attualità, rinuncio alla pretesa di essere, alla pretesa della proprietà in questo caso il termine proprietà è....., rinuncio alla pretesa che la proprietà è la piena e assoluta disponibilità di un bene, rinuncio a questo. Voi nella rinuncia chiaramente, perché rinuncio, perché accetto che lo possiate gestire voi, dandomelo in concessione per i problemi che abbiamo detto e compagnia cantando. Poi io eventualmente farò delle rivalse nelle opportune ed appropriate sedi per rientrare nella piena ed assoluta disponibilità del bene. E questo seguendo le e questo è chiuso l'argomento, perché penso di essere stato molto chiaro. Ritornando al danno erariale se e quando lei, mi ha fatto un po' specie il fatto che il dott. Addis non ne abbia accennato, ne accenno io, per quanto attiene il danno erariale, di fronte ad una pretesa presso un organo competente, la Corta dei Conti, il danno erariale lo potrà evidentemente imputare ad altri, non all'Amministrazione perché.....

Dott. Gibillini: non lo imputo a nessuno io, ho solo parlato a lei, io non lo imputo a nessuno, no, no – è il magistrato..... no, no.

Comandante Sotgiu: lei ha esordito dicendo: è da tre anni chesappiate che non è più tollerabile ulteriore..... perché ci abbiamo un danno erariale che noi segnaleremo subito a perfetto.....

Dott. Gibillini: c'è un obbligo di legge in merito.....

Comandante Sotgiu: il danno erariale è il mancato guadagno da parte dello Stato e non già del Comune che ha, come tutti sanno, un bilancio che statale non è nel senso che potrà essere come ente territoriale controllato dagli organismi statali, ma sappiamo che ha ben altra gestione rispetto all'erario, rispetto a tutto lo Stato. Noi in questo caso, ci stiamo attivando per darlo in concessione, per far sì che lo Stato ne abbia un utile e quant'altro. Il danno erariale non lo stiamo causando noi, lo stanno causando quelli che si oppongono a che questa procedura lineare prevista dal Codice venga di fatto attuata e praticata. Era una io non ne ho parlato prima perché pensavo ne parlasse Addis.....

Dott. Addis: Io ne ho parlato in avvocatura e mi hanno detto: lasci che presentino le carte alla Corte dei Conti. Poi si vedrà, ve lo dico così senza.....

Comandante Sotgiu: ma per risposta, per risposta .. siccome non siamo tutti, diciamo così, periti fino all'eccesso e siamo con i piedi per terra, e sappiamo anche i nostri limiti, volevo riferirmi a quanto ha detto giustamente l'ing. Vivant. E se è vero che lui, giustamente, si rivolge per i problemi giuridici tecnico-amministrativi all'Avvocatura dello Stato per avere dei pareri che, comunque, impediscano allo Stato di rimetterci soldi, a loro stessi di dover poi..... questo lo facciamo anche noi ingegnere. E lo facciamo nelle forme dovute che è, che sono, no, no dico perché lei ha detto: io mi rivolgo all'Avvocatura quasi che noi invece non ci rivolgiamo. Noi all'Avvocatura ci rivolgiamo nelle due solite maniere che sono convenzionali: una, dice, senti ci ho questo problema, lo metto per iscritto, gli do tutti quanti gli elementi di conoscenza e di diritto e lui poi mi dice: guarda, se è così è questo; se è così è quest'altro; se è così è quest'altro ancora. Talvolta l'Avvocatura la contattiamo anche nelle maniere informali e proprio per non fare brutte figure. L'Avvocatura nel campo specifico, per le vie informali, ci ha detto di proseguire in questo senso. E allora che cosa.....è un problema nostro.

Ing. Vivant: E allora per favore non chiamate più noi in queste riunioni. Scrivete.....

Dott. Gibillini: Ingegnere chiedo scusa, io per tornare alla sostanza.....

Comandante Sotgiu: io l'avrei chiamata solo per la delimitazione.....

Dott. Gibillini: Ingegnere, la sua proposta che peraltro è la proposta che io facevo in origine non trova l'accoglimento del Comandante Sotgiu, il quale dice: noi possiamo far fruire questo bene nel momento in cui il Comune di Villasimius consegna tutte le opere.

Solo in quel momento noi potremmo darlo in gestione, questo è evidente perché poi non so se la Capitaneria voglia gestirlo direttamente o farlo gestire. Quindi la sua proposta laddove si diceva: sì, son d'accordo, deve essere chiarita sotto questo aspetto, io l'ho illustrata sin dall'inizio. Prendo atto, quindi che nelle more di definizione della controversia sulla proprietà non c'è un consenso di rendere disponibili queste opere. Questo vuol dire che successivamente adesso andiamo a consegnare le aree demaniali. Procederemo appunto con il confinamento delle aree demaniali. Contestualmente il Comune di Villasimius renderà la disponibilità e l'affidamento delle strutture che rientrano nelle aree comunali, applicherà un canone che verrà depurato della quota-parte rientrante nell'area demaniale, nel senso che il Comune di Villasimius non incasserà a questo punto quella quota parte perché non c'è un consenso da parte della Capitaneria, da parte del Demanio. Quindi chiederemo il canone soltanto per la parte rientrante nell'area comunale. Di questo canone noi, ribadisco, lo utilizzeremo per le manutenzioni ordinarie e straordinarie del bene e laddove verrà definita, appunto, la proprietà del bene, lo riverseremo al proprietario laddove questo proprietario sia un soggetto differente. E' quindi evidente che in queste operazioni ciò che ribadisco è che questa consegna verrà, questa operazione di riconoscimento di affidamento nei confronti dello

stesso soggetto peraltro che è stato individuato dalla Capitaneria come soggetto deputato a gestire le opere con una concessione dell'anno 2001, dove viene rilasciata una concessione Marittima, una concessione demaniale marittima a Porto Turistico di Villasimius allo scopo di gestirla la Marina di Villasimius. Quindi riconosceremo anche la parte che rientra nell'area comunale e, dicevo, è evidente che questi atti verranno fatti facendo salvi, questo sia ben chiaro, tutti i diritti che emergeranno in futuro. Cioè quà non ci si vuole appropriare di un bene, su questo ripeto, sarà il diritto ove verrà rivendicato nelle varie sedi, qua si voleva mettere, trovare una soluzione di buon senso per mettere, sin dall'immediato, il porticciolo turistico in uso. Quindi direi che a questo punto proseguiamo, diciamo il tecnico proseguirà alla consegna delle aree demaniali e, ribadisco che non è mio, mi spiace che sia stato frainteso, non era la mia intenzione fare un processo sul danno erariale ma, ribadisco, che ad avviso del Commissario il danno erariale è esistito, esiste e l'unico soggetto deputato a individuare responsabilità e ad avviare il procedimento non è certo il Commissario Straordinario ma è la Corte dei Conti. Quindi tutti i rilievi o le giustificazioni che sono state sollevate in questa sede poco rilevano in quanto appunto sarà altro soggetto a doverlo valutare. Io non escludo poi, non dico che il Procuratore della Corte dei Conti dica esiste danno erariale. Potrà anche dire che non esiste. Però è evidente che questi atti verranno mandati alla procura della Corte dei Conti. Detto questo, quindi, ringrazio anche se prendo atto della impossibilità di trovare appunto un accordo immediato che prescindendo dalla soluzione giuridica della proprietà.

Comandante Sotgiu: Volevo rispondere a lei, penso che sia il giro conclusivo questo. Intanto mi dovrebbe spiegare, per una questione di cortesia perché le proposte contrarie alle sue non sono di buon senso, le sono soltanto le sue, primo. Secondariamente.....

Dott. Gibillini: perché sono proposte fatte già due anni fa e non hanno portato a nessun risultato.

Comandante Sotgiu: secondariamente proprio per dimostrare anche la bontà sotto il profilo tecnico, ing. Vivant questo è per lei, sotto il profilo tecnico al riguardo è l'ultima frase di una nota del Ministero dei Trasporti, Provveditorato Regionale alle OO.PP., al riguardo sul nuovo porto turistico di Villasimius, opere di riconsegna, al riguardo cita: valutata la documentazione in atti, con particolare riferimento al progetto così come approvato e finanziato e all'atto di collaudo si ritiene che l'area demaniale debba ricomprendere tutte le opere così come risultanti dall'atto di collaudo stesso. Il Genio Civile OO.MM. e il Genio Civile quello non per le opere marittime, chiamiamolo comunque il Provveditorato, ha collaudato quelle opere comprendendo tutto quello che c'è qua, compreso tutto quanto è stato realizzato per il Porto come opere portuali anche nelle aree così come furono a suo tempo espropriate e pagate dallo Stato.

Dott. Gibillini: no, no fa il giro, si perché ovviamente vorrò anche chiarire.....

Ing. Vivant: posso replicare velocemente perché ritengo che le carte debbano essere sapute leggere. Io non ho detto, e l'ufficio non ha mai detto, che non ritiene che il porto debba essere una struttura unica, ma ho solo detto che in presenza di una controversia di carattere prettamente, solamente giuridica dove si può esprimere un ufficiale di Capitaneria laureato in leggi, un dottore del Demanio laureato in leggi.....

Dott. Addis: sono laureato in agraria.....

Ing. Vivant: chiedo scusa, io ritengo di non potermi esprimere. Quindi l'Avvocatura dello Stato mi protegge e protegge l'Amministrazione. Però, in attesa di questa controversia della quale noi abbiamo già relazionato tempo fa anche al Ministro, nella quale dicevamo proprio, speriamo che la trovi, comunque nella quale noi facevamo presente che c'era questa disparità di vedute, chiamiamola così. Ho solo detto: in attesa di questa definizione ma perché,

Corte dei Conti non Corte dei Conti, responsabilità non responsabilità, non dobbiamo utilizzare un bene quando la Capitaneria da, ha sempre dato delle concessioni provvisorie senza altri atti di diverso tipo. Poi si vedrà da un punto di vista finanziario se la Capitaneria deve essere rimborsata o meno.....

Comandante Sotgiu: ma questa mi permetta è una assurdità incredibile

Ing. Vivanet: volevo dire attualmente.....

Comandante Sotgiu: Quando mai abbiamo dato concessioni. Abbiamo dato, su vostro suggerimento, anche nei tempi e nei termini..... perché è un problema tecnico, abbiamo dato una anticipata occupazione.....

Dott. Gibillini: no, no mi interessava..... che venisse..... no scusi ingegnere.....

Ing. Vivanet: allora rispondo al Comandante Sotgiu e mi dispiace questa polemica.

Comandante Sotgiu: me ne scuso, me ne scuso.....

Ing. Vivanet: noi diamo solo pareri tecnici e non suggerimenti. Il parere tecnico dice: il porto funziona, il fabbricato funziona perché non cade giù e speriamo che non cada adesso. Noi diamo solo pareri tecnici e non suggerimenti. Vorrei però, scusate se ho alzato il tono della voce, volevo solo dire questo. Abbiamo dei beni, la popolazione, i turisti sono là che li vorrebbero utilizzare. E' mai possibile che le Amministrazioni dello Stato, le Amministrazioni Pubbliche per delle questioni di principio giuridico non riescano, in attesa di definire quelle, produrre ricchezza con questi beni. E' solo questa un'ultima frase non da ingegnere, non da avvocato ma da cittadino.

Dott. Gibillini: questo è quello che farà l'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda le aree ricadenti nelle aree comunali l'Amministrazione Comunale procederà immediatamente in tale senso anche tenuto conto di una precedente concessione rilasciata dalla Capitaneria. Ribadisco che successivamente continueranno, il Comandante Sotgiu continuerà a sostenere con altri soggetti le legittime pretese e sostenere le teorie in punta di diritto sulla proprietà, altrettanto farà l'Amministrazione Comunale. Questo avviene già da diversi anni, già da diverso tempo. Io dico: non sono più disposto ad aspettare che i medici si consultino e lasciar morire il paziente.

Per quanto mi riguarda le aree comunali verranno immediatamente messe in utilizzo e posto che non c'è appunto, l'accordo da parte della Capitaneria, depureremo.....

Dott. Addis: è del demanio.....

Dott. Gibillini: è del demanio, scusi è del demanio, non chiederemo, non ci sarà ovviamente un atto di disponibilità delle aree invece ricadenti nelle aree demaniali, su cui ovviamente la Capitaneria, il Demanio farà le sue valutazioni. E' evidente che questo non consentirà, nell'immediato, l'utilizzo di alcune strutture quali il ristorante ed altri beni perché l'ingresso, al momento, ricade in area demaniale. Quindi questo lo faremo presente al soggetto a cui daremo appunto riconosceremo la restante parte della struttura, aspetteremo quelle che saranno le decisioni a tale riguardo della Capitaneria e successivamente laddove questi beni continuino a non essere utilizzati, faremo ovviamente un ulteriore intervento perché questi beni vengano utilizzati, perché, ripeto, a mio avviso vi è un danno erariale che, ricordo che anche il Comune è una Amministrazione Pubblica, quindi il danno erariale non è solo quello nei confronti dello Stato, ma è quello nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche nel loro insieme.

A questo punto chiederei al geometra Besalduch di procedere. Ha quantificato ovviamente in quanto consiste il canone che non verrà richiesto al soggetto in quanto relativo ad aree ricadenti nel demanio? Perché così.....

Comandante Sotgiu: ma, insomma adesso cosa dobbiamo fare.....

Dott. Gibillini: no adesso proseguiamo i lavori. I tecnici, il tecnico procederà alla consegna delle aree demaniali nel senso prospettato nell'ultima lettera della Capitaneria dove si dice di consegnare, appunto, le aree demaniali. Questo verrà fatto e poi riconosceremo la concessione allo stesso soggetto che è individuato dalla Capitaneria come soggetto deputato a gestire il Porto incassando il canone e dando quella finalità che abbiamo dato. Quindi non so se procedere il tenente con.....

Dott. Addis: Se la Capitaneria vuol prendere in consegna questi beni li prenda in consegna. Io non firmo nessun testimoniale perché ho scritto

Comandante Sotgiu: no, ma perché testimoniale. Mica siamo venuti qui per fare un testimoniale di Stato.

Dott. Addis: noi dobbiamo iscrivere questi beni nel modello 23..... Che cosa scriviamo? Un triangolo, un rettangolo, un rombo.....

Comandante Sotgiu: No. Accettiamo la loro formale consegna, cioè vi consegno questo, questo e quest'altro.....

Dott. Addis: Si, ma noi stiamo aspettando questo accatastamento già da diversi anni, non da ora. E per i danni erariali c'è una lettera che mi scrive il collega Fiorelli, dove l'ho messa, eccola qui, il 12.06.02 dove dice: si precisa inoltre, in sede di riunione, è stata reiterata al Sindaco di Villasimius la richiesta di accatastamento del compendio portuale. Quindi siamo sempre..... di quali danni erariali dobbiamo parlare se gli atti non vengono portati avanti? Di quali danni vogliamo parlare? Qui c'è un decreto del Presidente della Repubblica del 22.04.1994 che disciplina questa materia, questa questione, perché qui stiamo facendo i giochi dei bussolotti. Assolutamente. Io non. Noi abbiamo chiesto. Abbiamo presentato a febbraio, si ricorda, abbiamo verbalizzato che questo atto catastale era in itinere.....

Dott. Gibillini: si è già stato.....

Comandante Sotgiu: si, si lo so e l'atto catastale è il momento peculiare, preciso.....certo

Dott. Addis: cioè noi dobbiamo verificare, in base a questo – perché è un atto pubblico.....

Comandante Sotgiu: pubblico, ha valore di fede.....

Dott. Gibillini: l'accatastamento è già stato avviato, il procedimento per l'accatastamento e.....

Dott. Addis: scusi un secondo. Solo quando il Comune presenta questo atto al catasto..... questo è.....

Dott. Gibillini: sull'accatastamento cedo la parola al geometra Besalduch, che è più competente sicuramente di me. Quello che io continuo a sostenere che al di là delle carte, dell'accatastamento che non credo che l'accatastamento sia un pregiudizio per l'utilizzo del Porto posto che la Capitaneria ha già dato in concessione parte delle opere che stanno sul porticciolo, sull'area demaniale, e questo è stato fatto a prescindere dall'accatastamento, a prescindere dal collaudo o meglio dall'ultimo atto di collaudo richiamato dal Comandante Sotgiu e quindi sono già stati dati, è stata già data in concessione una grande parte dei beni. Non so se quei beni siano abitabili o meno, però non è un problema mio. Però ribadisco che l'intenzione, al di là delle carte, era quella di trovare una soluzione di buon senso che consentisse l'utilizzo di quel ben. Se il geometra, a proposito dell'accatastamento.....

Comandante Sotgiu: la proposta che le ho fatto io di utilizzare lo strumento che le ho detto io, quello non è di buon senso, non lo vuole nemmeno prendere in considerazione.....

Dott. Gibillini: no, no scusi, è quello della consegna, quello della consegna noi possiamo.....

Comandante Sotgiu: Est modus in rebus, c'è una misura e un modo e una maniera in tutte le cose.....

Dott. Gibillini: allora proviamo a.....

Comandante Sotgiu: Lei la sta trattando nella maniera che è la più dannosa, a parere mio, la più dannosa per l'organizzazione che lei deve amministrare. Io le ho detto a chiare lettere, spero che non salti quel passo, quale è lo strumento che le ho posto, proprio in maniera così....., quello di fare determinate cose. Quello lei non lo vuole neanche.....

Dott. Gibillini: Lei, scusi, ripete che per poter utilizzare l'Amministrazione Comunale deve consegnare, riconoscere la proprietà alla Capitaneria. Io dico che su questo.....

Comandante Sotgiu: No, ma guardi, scusi, mi dispiace, non siamo arrivati nemmeno al punto di dover riconoscere..... niente. Voi non dovete riconoscere niente. Voi dovete dire soltanto: guardate siamo in questa situazione. Potete darci questo bene in concessione? Questo dovete fare perché non potete pretendere da noi il disconoscimento nella nostra convinzione più certa che quel bene, come dicono le carte, come dice tutto quel malloppo che lo ho fatti vedere prima, che quel bene è automaticamente demaniale. Lei non può pretendere da me.....

Dott. Gibillini: se abbassa il tono.....

Comandante Sotgiu: io parlo come dico io, non come dice lei.....

Dott. Gibillini: se può abbassare il tono, ci sentiamo comunque.....

Comandante Sotgiu: Le dico che quello è un bene demaniale. Non può pretendere un riconoscimento che potrebbe essere oggetto di imputazione. Io non voglio dar da mangiare ai miei figli in pensione quello che vorrebbe fare lei.

Io voglio, quello che lei mi costringe a fare, io non lo voglio, non ci penso neanche un tanto. Se con un altro ufficiale che vuole accettare una condizione come la sua che è illegale, ribadisco illegale davanti a tutti quanti. Lei non può convincere me a fare una cosa illegale. Con tutte queste cose.....c'è una misura in tutte le cose. I suoi modi, tra l'altro, sono deprecabili sotto vari punti di vista perché? Perché c'è sempre questa imposizione, danno erariale, ve la posso imputare, ve lo posso fare.....

Dott. Gibillini: non ho mai detto che lo posso imputare.....

Comandante Sotgiu: la deve soltanto smettere di parlare così. E poi faccia come crede.

Dott. Gibillini: Ripeto, non ho mai detto di imputare il danno erariale ma l'ho rilevato. Ad ogni modo cercherò di tenere un tono comunque contenuto, nonostante la sollecitazione.

Comandante Sotgiu: il tono è normale

Dott. Gibillini: E' evidente che il verbale verrà portato in tutte le sedi e mi tutelerò anche in relazione a quello che ha detto ultimamente, in tutte le sedi, in quanto nessuno può sostenere comportamenti deprecabili, può attribuirli ad altri in quanto ritengo che sia offensivo nei confronti di un amministratore. Detto questo io sostengo che, se la Capitaneria era così convinta di avere la proprietà del bene, chiedo per quale ragione non ha avviato tutte le azioni fin dal 2001 per entrare in questa proprietà. Quindi non riesco a comprenderne per quale ragione appunto non abbia fatto gli atti successivi per averne la proprietà posto che anche in questa sede ne sostiene con vigore il proprio diritto. Mi sembra che ancora oggi si continua a fare circolare le carte e intanto il porticciolo non è utilizzabile. A proposito del

Comandante Sotgiu: Anche questo. Sollecitazioni ne abbiamo fatte, altro che siamo stati fermi. Al Comune gliene abbiamo fatte sollecitazioni o crede che prima della sua venuta.....

Le voci si accavallano e non si comprende cosa viene detto.

Dott. Gibillini: Alle sollecitazioni, alle sollecitazioni che abbiamo richiamato e adesso lo alzo io..... Così almeno ci sentiamo meglio,..... alle sollecitazioni abbiamo replicato dicendo immediatamente nell'arco di tre mesi, consegnando tutte quelle opere che inequivocabilmente erano di proprietà del demanio. Io ricordo che l'opera è del 2001.....

Comandante Sotgiu: Lei non ha fatto quello che abbiamo chiesto di fare. Quindi non c'è problema. Fino a prova contraria il dominus là non è il comune. Il dominus là è chi gestisce il demanio. E non siete voi. Tant'è che voi siete, in un certo ramo, i soggetti cui ci siamo rivolti per poter procedere a quello che lei dice che non abbiamo fatto. Noi abbiamo chiesto: restituitemi tutto perché voi siete stati quelli che avete pagato la ditta, voi siete stati quello che avete seguito..... restituitemi tutto. Voi avete detto: no, un attimo, questo non ve lo restituiamo.....

Dott. Addis: le convenzioni le hanno firmate loro, non le agenzie.

Comandante Sotgiu: Certo, e poi vengono a dire che noi siamo quelli che..... che cosa avete fatto. Quindi non date colpe agli altri.....

Si accavallano le voci

Dott. Gibillini: i verbali relativi alla delimitazione delle aree sono disponibili. Dicono altre cose, paventano altre ipotesi, continuiamo a riportare posizioni differenti. Io ripeto, e lo ribadisco.....

Comandante Sotgiu: è una sua convinzione.....

Dott. Gibillini: ripeto, ribadisco che se così come sostiene il comandante Sotgiu, la proprietà è interamente della Capitaneria non vedo perché a distanza di tre anni non siano stati posti in essere gli atti per entrare in possesso.....

Comandante Sotgiu: E io glielo stò dicendo, che abbiamo posti in essere provvedimenti con i quali abbiamo chiesto a voi di fare particolari cose. Le avete disattese completamente. E' inutile che rimarca sempre la solita storia....., ma non convince nessuno. Perché possiamo stare qui fino a stasera io ribatto tutto quello che dice lei. Lei non potrà dirlo ancora..... Stia tranquillo. Non c'è problema. Ha capito cosa voglio dire? Non può dire a noi che sono tre anni che non facciamo..... Noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare. E' voi che siete inadempienti sotto tutti i profili. Abbiamo chiesto, tutte le cose che dovevamo chiedere e voi non avete fatto niente. Continui a dire adesso che sono tre anni ed io ribadisco sempre lo stesso concetto.

Dott. Gibillini: lo può ribadire continuamente. Io continuo a sostenere che questo ribadire e questo confronto su elementi giuridici non ha portato a nulla. Non porta a nulla neanche oggi. Per quanto mi riguarda farò invece uno sforzo per mettere in uso parte dei beni. Per quanto riguarda invece l'accatastamento vuol fare..... no, no il geom. Besalduch..... chiedevo se.....

Geom. Besalduch: anche noi purtroppo siamo soggetti a leggi, comprese quelle di bilancio. Abbiamo dalla seduta del febbraio, si son dovuti accantonare, con l'approvazione del

bilancio ventimila euro perché questo è il costo di quell'accatastamento, dare incarico a società per farci questi rilievi. La società che sta procedendo, andando avanti, ha già fatto tutti i rilievi di tutti i fabbricati, che son tantissimi, tutti separati l'uno dall'altro, tipo negozietti o altro, quindi i tempi tecnici stanno andando avanti. Le uniche cose che la ditta non ha potuto rilevare, come fabbricati, sono i fabbricati dei quali abbiamo riconsegnato le chiavi alla Capitaneria: edificio Capitaneria, le varie cabine, i negozietti che sono.....

Comandante Sotgiu: se non ricordo male, su terreno privato. Quelle opere sono state realizzate su terreno accatastato.....

Dott. Gibillini: no, no ricorda male. Scusi Comandante Sotgiu.....no, no ricorda male..... è su terreno demaniale il molo..... ricorda male. Poi gli atti li può anche visionare.....

Comandante Sotgiu: E' probabile che abbia un ricordo fallace.....

Capitano Di Cecco: no il comandante ha..... Forse perché anch'io c'era la casermetta quindi mi sono ricollegato. L'altra volta avete consegnato oltre che opere demaniali ad origine, anche opere edificate nel terreno comunale.....

Comandante Sotgiu: forse mi confondevo per questo..... Mi scuso

Geom. Besalduch: no, no.... abbiamo avuto problema..... sulla casermetta che è nel molo. Sulle due..... edifici accessori, uno destinato a cabina e l'altro a magazzino dove c'è tutta la roba dell'antincendio perché di quello non c'era la disponibilità delle chiavi . Pare che non l'avesse più neppure la Marina di Villasimius.

Ing. Vivanet: ma questo quando.....

Geom. Besalduch: due settimane fa e una settimana fa. Due volte. La prima volta siamo andati. Non c'era il Direttore del Porto perché io sapevo della disponibilità delle chiavi.....

Dott. Gibillini: geom. Su questo facciamo, possiamo.....

Geom. Besalduch: certo, credo che sia l'ultima cosa da rilevare mentre tutti i rilievi per il tipo mappale sono praticamente ultimati. Io ho da parte della ditta incaricata una previsione di tempo di dieci giorni dal momento in cui potranno continuare e ultimare i rilievi della parte di pertinenza già riconsegnati.

Dott. Gibillini: Chiedo scusa geometra, non è stato possibile, non c'era la disponibilità della Capitaneria, dei locali della Capitaneria. Su questo però potremmo indicare alla ditta che sta procedendo, potremmo indicare, non so, il nominativo di un soggetto che ci verrà indicato dalla Capitaneria affinché si accordino per poter avere l'accesso alla Capitaneria e procedere con l'accatastamento. Non so se questo soggetto possa essere il tenente De Cecco o qualche altro soggetto. Vediamo.....

Comandante Sotgiu: Chiarisco questo problema. Dal momento in cui sono stati consegnati le opere, quegli ambienti là, a quel punto non potevamo più, trattandosi di una caserma, sia per quanto attiene la Guardia di Finanza che noi, lasciare le chiavi a terze persone. Quindi il Comandante ha detto: cambiate le serrature e prendete le chiavi – senza però informare che chi avesse avuto bisogno poteva chiedere direttamente a noi – perché non ci siamo fidati a lasciarle più a quelli che avevano i doppioni.....

Dott. Gibillini: poco rileva, dei vostri beni fate quello che ritenete opportuno.

Comandante Sotgiu: no, no vede sta sempre..... stavo parlando del direttore del porto..... che naturalmente non ci faceva più niente. Lei: poco rileva.....

Dott. Gibillini: no, no nel senso che la Capitaneria è stata sempre la Capitaneria, non è che dopo la consegna..... la Capitaneria è sempre stata del demanio. Quindi non è che

dopo la consegna è diventata qualcosa di differente. Il problema è un altro e si sta cercando di risolverlo andando.....

Comandante Sotgiu: volevo soltanto giustificare il motivo per cui non si trovava la chiave.

Dott. Gibillini: Io invece sto cercando una soluzione per accatastare quei beni che è quella appunto di poter rendere disponibile il bene da parte della ditta. Tutto lì. Allora chiamerò il tenente De Cecco.....

Geom. Besalduch: Devo sentire ancora per vedere se son riusciti a rilevare quei due blocchi di bagni che sono a fianco alla direzione portuale. Ricorda che abbiamo fatto la consegna anche di quelli. Probabilmente anche quelli non erano, cioè.....

Capitano Di Cecco: (non si comprende)

Geom. Besalduch: sì, credo di sì..... che possiamo risolvere. Mi hanno detto dal momento in cui finiscono, le operazioni avranno praticamente, mi assicuravano dieci giorni lavorativi per poter consegnare all'Agenzia del Territorio l'accatastamento. Fermo restando che comunque, almeno per quanto riguarda la mia esperienza personale, testimoniali di Stato, in assenza di accatastamento ne abbiamo fatto tanti altri, compreso l'ultimo compreso l'altro.....

Dott. Addis: noi aspettavamo sempre per venire incontro, non è che noi siamo qui con i fucili puntati.....

Geom. Besalduch: la riconsegna di queste ulteriori aree, in pratica, credo che se non ci sono grandi problemi la potremo fare visto che avevamo in pratica..... credo che potremmo farla tranquillamente. Vi diamo le ulteriori chiavi di quelle parti che sono comunque di vostra proprietà.....

Capitano Di Cecco: (non si comprende)..... su quello, a parte il problema che ha sollevato l'Agenzia del Demanio.....il documento che "rappresenta questo qualche cosa" sia, visto che trattasi di porzione di edifici, a differenza delle altre opere che sono state riconsegnate, possiamo dire intere che sia adeguatamente caratterizzante questo che ci state dando..... e quindi è su questo che si chiede naturalmente.....non so se avete già preparato dei documenti tecnici di qualche genere, la particolarità tecnica della cartolarizzazione..... (non si comprende)

Geom. Besalduch: tenente, le planimetrie sono le stesse cheabbiamo

Capitano Di Cecco: ci sono adeguate quantificazioni delle superfici..... Su questo ho bisogno del conforto del Genio Civile. Se il Genio Civile mi dice che la documentazione tecnica da voi predisposta è adeguata per la rappresentazione delle opere che state consegnando.....

Ing. Vivanet: per quanto riguarda il demanio, non chiedeteci, perché noi non conosciamo esattamente..... Noi abbiamo già collaudato. Le opere sono quelle che avete nelle vostre piante in base all'atto di collaudo. Perché io vedo poi tutto riportato anche in precedenti verbali. I verbali son firmati anche da De Cecco.

Comandante Sotgiu: Capiamo di cosa stiamo parlando, spieghiamo di cosa stiamo parlando.

Ing. Vivanet: che dovremmo verificare delle planimetrie che già essitono. Avete qualche dubbio.....

Comandante Sotgiu: no, no forse si è spiegato male.....

Capitano Di Cecco: io intendevo dire: ora il Comune procede a consegnare spicchi di edifici.....

Ing. Vivanet: voi li accettate.....

Capitano Di Cecco: io li posso anche accettare, però ho bisogno, dovendo formalizzare che cosa mi sta dando, ho capito che mi sta dando un pezzo di edificio, ma comunque ho bisogno di un pezzo di carta che mi chiarisca che cosa sto prendendo, anche perché un domani che debbo fare un atto concessorio debbo avere le superfici, debbo avere i riferimenti, esattamente i punti. Quindi se mi dice che queste documentazioni che loro hanno predisposto sono adeguate per questa finalità..... solo questo

Ing. Vivanet: due moltiplicazioni tutti le sappiamo fare.....

Dott. Gibillini: stiamo consegnando superfici non aree in senso generico. Stiamo consegnando superfici . Ci sarà la possibilità di individuare con..... Stiamo consegnando superfici.....

Capitano Di Cecco: (non si comprende) posso vedere anch'io se il tecnico mio mi dice che quello lì è adeguato, una volta che io avrò quel pezzo di carta, non avrò nessun problema a capire che esattamente cosa mi avete dato.....

Geom. Besalduch: chiedo scusa, partiamo.....

Ing. Vivanet: abbiamo già firmato tutte queste carte. Evidentemente non se ne ricorda.....

Geom. Besalduch: No, no chiedo scusa. Faccio un attimo di chiarezza.....

Capitano Di Cecco: non fanno di quel verbale che lei o meglio (non si comprende).....

Comandante Sotgiu: Voglio sapere se il nostro ingegnere ha compreso. Allora non stiamo parlando di quanto è oggetto di un'altra concessione. Stiamo parlando, stiamo pretendendo.....

Ing. Vivanet: non facciamo dispetti, maggiorenni siamo..... io vedo gente strillare qua e non capisco perché.....

Comandante Sotgiu: Lei mi conosce dal 1985 e una delle belle cose che mi ha detto ogni volta: lei ha un bellissimo tipo di voce. Noi è un modo di parlare è un modo di fare. Poi tra l'altro io anche per la mia predisposizione naturale non tengo mai rancore con nessuno. Tanto per essere chiari. Stavo soltanto dicendo per ripetere un'attimino al mio collaboratore, che non è tenente, quando lo dovete chiamare lo chiamate capitano tanto per essere chiari.....

Dott. Gibillini: si è sempre..... tenente di vascello

Dott. Addis: Corrisponde a Capitano.....

Voci che si accavallano

Geom. Besalduch: chiedo scusa riepilogo un attimo per l'ing. Vivanet che non era presente alle prime riunioni che abbiamo fatto con l'ing. Mereu. Noi avevamo già allora fornito sia una planimetria aerofotogrammetrica, che peraltro ci era stata richiesta in sede di delimitazione demaniale e noi avevamo fornito sempre dando incarico a una società per farci questi tipi di rilievo. Questa planimetria era stata riscontrata positivamente anche dall'Agenzia del Demanio, ricordo perfettamente dal geom. Fiorelli che lei ha citato, e quindi questa delimitazione dove è rimarcato la posizione dei fabbricati e la dividente demaniale. Capitano è quella che abbiamo anche ai verbali, peraltro, se non vado errando. Allora io allegherei anche questa volta alla riconsegna questa planimetria con tutti i fabbricati che ricadono per metà, diciamo a cavallo tra la linea demaniale marittima, con evidenziato in colore verde la parte che è all'interno del demanio e che stiamo andando a riconsegnare in questo momento. Riguarda

praticamente l'edificio B (che è il ristorante). Si io ho fatto il calcolo delle superfici, le ho fatte perché stavo facendo il calcolo dei canoni, lo scorporo dei canoni.

Segue la discussione di redigere un verbale di riconsegna senza recarsi nel porto ma sulla scorta delle planimetrie, salvo verifica successiva eventuale.